

Agrigento e Provincia

Concerto di Capodanno, cambia la viabilità

COMUNE. Domani sera piazza Marconi si animerà con la band Dixit per proseguire, allo scoccare della mezzanotte, con l'esibizione di Noemi a cui farà seguito il djset di Radio Time 90. Ecco tutti i divieti e le aree parcheggio consigliate

RITA BAIÒ

Tre appuntamenti in piazza Marconi per il Capodanno di Agrigento Capitale della Cultura, rivoluzionato il traffico in centro città. Come noto, domani sera piazza Marconi si animerà già alle 23 con la band Dixit per proseguire, allo scoccare della mezzanotte, con il concerto di Noemi al quale farà seguito il djset di Radio Time 90. È chiaro, dunque, che bisogna regolamentare il traffico per la tutela della pubblica incolumità e, ovviamente, per consentire l'esibizione degli artisti.

Il primo provvedimento scatta alle 7 di domani con il divieto di sosta proprio in **piazza Marconi** al quale si aggiungerà, dalle 21, il divieto di circolazione a tutti i veicoli. Ma non basta. Ecco perché, dalle 14 del 31 dicembre, al **viale della Vittoria**, tratto compreso tra la salita Coniglio e piazza Marconi, non sarà possibile parcheggiare in entrambi i lati, mentre dalle 21 il Viale sarà chiuso al transito veicolare.

Divieto di circolazione, dalle 21, anche nel tratto dell'ex caserma dei vigili del fuoco (direzione di marcia verso piazza Marconi), fatta eccezione per i residenti e i veicoli che trasportano persone diversamente abili.

Anche **via Crispi** è sottoposta a una diversa regolamentazione del traffico: dalle 21 del 31 dicembre è istituito il divieto di transito in direzione piazza Marconi all'altezza dell'hotel della Valle e all'altezza dell'incrocio con via Sturzo.

In **via delle Torri**, dalle 14 di mercoledì, è istituito il divieto di

sosta con rimozione e, dalle 21, il divieto di transito nel tratto compreso nel trivio tra via delle Torri piazza e Marconi, fatta eccezione per i mezzi autorizzati facenti parte dell'organizzazione.

In **via Empedocle**, all'altezza del tunnel Piedigrotta, dalle 21, non si potrà transitare verso piazza Marconi mentre in via Acrone, dalle 14, non si potrà parcheggiare nel tratto compreso tra l'incrocio con via Eseneto e via Callicratide e l'incrocio con piazza Marconi mentre alle 21 scatta anche il divieto di transito, tranne per coloro che devono raggiungere il parcheggio sito all'interno della stazione delle Ferrovie dello Stato.

In **piazza Vittorio Emanuele**, all'altezza della caserma dei carabinieri, dalle 21, non si potrà transitare in direzione piazza Marconi ma si potrà svoltare a destra, proseguendo verso via Gioeni.

Infine, in **piazza Aldo Moro**, nel tratto compreso tra la Prefettura e la Banca Unicredit, dalle 14, sono istituiti il divieto di sosta con rimozione in entrambi i lati e, dalle 21, il divieto di circolazione con sbarramento all'altezza della Prefettura e nei tratti compresi il lato Centro Estetica e il lato Banca Unicredit.

In queste vie sarà consentito l'accesso ai veicoli del servizio pubblico; agli autobus urbani ed extraurbani; ai mezzi delle forze dell'ordine, di soccorso, antincendio ed eventuali mezzi facenti parte dell'organizzazione.

«In occasione del concerto di fine anno – si legge nell'ordinanza del Comune – sono individuate le se-



In concerto di Capodanno di qualche anno fa in piazza Marconi

guenti **aree di parcheggio**: piazzale Fratelli Rosselli, parcheggio pluriplano di via Empedocle, via Gramsci, piazzale del cimitero di Bonamorone, piazzale Ugo La Malfa e via Manzoni zona stadio».

I divieti di sosta e i divieti di transito veicolare, istituiti per il concerto di Capodanno, rimarranno in vigore fino a cessato bisogno. E, in ultimo, a discrezione del Comando di Polizia locale, potranno essere conferite deroghe e modifiche a quanto espresso nell'ordinanza e potranno essere adottate ulteriori limitazioni al transito e alla sosta mentre, a discrezione delle autorità di pubblica sicurezza, quanto prescritto dall'ordinanza potrà essere modificato o attuato anche parzialmente.

Piazza Plebis Rea

Incidente per mancata precedenza, scoppia il caos

Prima le minacce, poi la lite. Protagonisti due conducenti di veicoli rimasti coinvolti in un tamponamento per una mancata precedenza. Nessuno dei due ha riportato traumi. Le forze dell'ordine, giunte tempestivamente, hanno evitato il peggio e successivamente ricostruito la dinamica dell'impatto, ma soprattutto gli accertamenti ancora in corso sono finalizzati a verificare se dietro all'episodio ci sia qualcos'altro, che non è ancora saltato fuori. Ma a sentire qualche testimone e le vittime, tutto si sarebbe consumato per una precedenza non data. A scontrarsi un'auto di grossa cilindrata e un'utilitaria, condotte rispettivamente da un operaio trentenne e da un commerciante sessantenne.

Tutto quanto si è verificato, l'altra mattina, nel rione

della Bibbirria, nei pressi di via Duomo. I due sono entrati in collisione e, da lì a poco, hanno dato origine ad una accesa discussione, con tanto di gestacci, parolacce e pesanti minacce. Il tutto per la mancata precedenza che ha provocato l'incidente stradale. Gli occupanti, improvvisamente, hanno lasciato i loro veicoli, e in strada hanno scatenato un battibecco proseguito per alcuni minuti, sotto gli occhi di decine di passanti. Poi la lite. Qualcuno è pure intervenuto per placare gli animi. Tutt'intorno il traffico è andato in tilt, mentre si è radunata una folla di curiosi. Gli uomini in divisa, accorsi in maniera fulminea, prima hanno ripristinato la calma, poi hanno ricostruito l'accaduto.

ANTONINO RAVANÀ

DATI CEAMA DEL SETTORE COSTRUZIONI

Crescita strutturale occupazione stabile e salari in aumento

Sono dati rassicuranti quelli elaborati dall'Osservatorio della Cassa Edile di Agrigento relativi al quinquennio 2021-2025. Ne emerge infatti un quadro complessivamente positivo dell'andamento del settore delle costruzioni in provincia che evidenzia una fase di consolidamento dopo il forte rilancio registrato nel post-pandemia.

Nel periodo considerato, le ore lavorate denunciate si attestano stabilmente intorno ai 4 milioni annui, con un picco nel 2021 (oltre 5,5 milioni di ore) e una successiva normalizzazione che indica un settore ormai strutturato e meno soggetto a fluttuazioni straordinarie.

Significativo il dato relativo agli operai denunciati, che cresce dai 4.507 del 2021 ai 6.121 del 2025, confermando un rafforzamento dell'occupazione e una maggiore stabilità dei rapporti di lavoro nel comparto edile provinciale.

In aumento anche il numero delle

imprese attive, che passa dalle 1.044 del 2021 alle 1.253 del 2025, segnale di un tessuto imprenditoriale dinamico e resiliente.

Sul piano economico, la massa salaria dichiarata registra un incremento rilevante, passando dai 26,6 milioni di euro del 2021 a oltre 46,4 milioni di euro nel 2025, con un an-

damento stabile negli ultimi esercizi. Coerente anche la massa salaria versata, che nel 2025 supera i 42,8 milioni di euro, a conferma di un elevato livello di regolarità contributiva.

«I dati del nostro Osservatorio – dichiara il vicepresidente della Cassa Edile di Agrigento Francesco Cosca – confermano che il settore delle costruzioni continua a rappresentare un elemento strategico per l'economia della provincia. La crescita degli addetti, l'aumento delle imprese attive e la stabilità della massa salaria testimoniano l'importanza del ruolo svolto da Ceama a presidio a supporto delle imprese e dei lavoratori, collaborando con le istituzioni e le parti sociali per accompagnare il settore verso uno sviluppo sostenibile e duraturo».



La Cassa edile di Agrigento

STORIA

Francesco Scuteri presenta il libro "Papà Bancomat"

Qual è il filo sottile che collega cuore, fiducia e denaro? Lo racconta Francesco Scuteri (nella foto) nel libro "Papà Bancomat". Una sorta di resoconto della vita dell'autore che ha dato se stesso, e non solo, in nome dell'amore. Seguendo la promessa di una felicità che, nel tempo, si è trasformata in una trappola economica ed emotiva. A cominciare da una infanzia difficile, proseguendo per il primo matrimonio e, per finire, un'altra storia d'amore. La storia di un uomo che non ha saputo dire di no.

«Ho assecondato ogni richiesta, ogni capriccio – racconta Francesco Scuteri – nel nome dell'amore. Tra bugie, richieste continue, illusioni. Perché credevo alle parole, che ho capito poi essere sbagliate, e ho continuato a dare, anche quando non avevo più alcunché da offrire. Mi sono lasciato risucchiare in una spirale fatta di bugie, richieste continue e sacrifici economici».

Francesco ha dato tutto quel che poteva, scivolando lentamente in uno stato di sofferenza.

«Ed è proprio nella sofferenza – prosegue l'autore – che ho trovato la



forza di intraprendere un viaggio di consapevolezza e rinascita. Perché la forza per rialzarsi, talvolta, si trova quando tutto sembra perduto. Ma non è mai troppo tardi per riprendere in mano la propria vita».

Ed è questo il messaggio che Scuteri lascia al lettore: «Un messaggio di speranza, ma anche le indicazioni per riconoscere i segnali di un amore che consuma e non costruisce».

"Papà Bancomat" è dedicato a chi ci è passato e a chi vuole capire come siano fragili, e al contempo forti, i legami umani.

R.B.